

quando epidemico diventa endemico: *una sfida globale verso il controllo vettoriale*

di Carmela Matrangelo*

L'ultima Conferenza E-Sove ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di un approccio globale. La sfida più urgente è quella del controllo vettoriale, più che mai necessario in un ambiente sempre più aperto e globalizzato con minacce sanitarie che spaventano. Tante le esperienze a confronto, dall'Europa all'Africa alle Americhe. Ampio spazio anche al progetto Life Conops, contro le specie di zanzare invasive nell'area mediterranea.



46
GSA
GENNAIO
2015

La recente epidemia da virus Ebola di cui da mesi leggiamo sulle pagine dei nostri giornali ha riaccessato l'attenzione sul problema della diffusione di virus al di fuori del loro areale di origine a seguito della globalizzazione del turismo e del commercio. Partito dall'Africa occidentale, Ebola si è diffuso in

seguito anche in altre aree del mondo mostrando la necessità sempre più impellente di affrontare grandi e piccole questioni sanitarie in termini globali. Allo scopo di acquisire sempre nuove competenze al passo con gli studi e le ricerche più aggiornate, convegni, conferenze ed eventi divulga-

tivi in genere, sono un ottimo strumento per scambiare esperienze e competenze.

E-Sove 2014: una sfida globale verso il controllo vettoriale

In questo contesto si colloca la diciannovesima Conferenza E-SOVE (European So-



ciety for Vector Ecology) che si è svolta in Grecia, a Salonicco, nell'ottobre scorso. Il titolo della Conferenza, *"When epidemic becomes endemic: a global challenge towards vector control"* – "Quando epidemico diventa endemico: una sfida globale verso il controllo vettoriale", è stato scelto per dare enfasi a problematiche da affrontare nell'ottica di un ambiente sempre più globalizzato.

Che cos'è l'E-Sove

L'E-SOVE è la branca europea della società americana SOVE, una organizzazione professionale fondata in California nel 1968 partendo dall'idea di un biologo del Dipartimento di Sanità Pubblica di Los Angeles intenzionato a creare una società professionale che rispondesse ai bisogni dei professionisti impegnati nel settore del controllo dei vettori. L'intento dell'E-SOVE è di condividere le conoscenze e creare una rete di scienziati su tematiche concernenti ecologia e controllo degli artropodi di interesse medico e veterinario.

Ogni due anni un meeting per gli addetti ai lavori

A tale scopo ogni due anni la Società organizza un meeting rivolto ad esperti studiosi del settore, studenti, medici e veterinari per offrire un momento di confronto sulla situazione nei Paesi europei e una panoramica a livello mondiale. Nell'ambito dell'evento si sono susseguite sessioni dedicate a differenti aspetti del tema degli insetti vettori ed è stato allestito anche uno spazio dedicato a poster sul tema oggetto della conferenza, accessibile durante tutto il corso della manifestazione.

Dall'Africa alla California, esperienze a confronto

A sottolineare l'attualità del tema, la presenza di numerosi giovani ricercatori provenienti da ogni parte del mondo. Era presente l'Istituto Pasteur della **Repubblica Centro Africana** con un lavoro volto a valutare la presenza e la diffusione della zanzara tigre arrivata in quest'area nel 2009 e che negli ambienti antropizzati risulta predominante rispetto alla specie indigena *Ae-*

||> Link di riferimento casi malattie da vettori

- Il sito del Progetto Europeo Life CONOPS ha riportato la notizia relativa ai casi autoctoni di Chikungunya riscontrati nel Sud della Francia a fine ottobre. Il link di riferimento è il seguente:
<http://www.conops.gr/five-autochthonous-cases-of-chikungunya-virus-disease-in-south-france/?lang=it>
- Per un approfondimento sul numero dei casi importati di Chikungunya e Dengue virus si rimanda alla pagina dedicata del sito [zanzaratigreonline.it](http://www.zanzaratigreonline.it):
<http://www.zanzaratigreonline.it/ZanzaraTigre/tabid/581/ctl/Details/mid/3016/ItemID/1678/Default.aspx>
- Per una visione di insieme si può consultare il bollettino dell'ECDC con gli ultimi aggiornamenti al seguente link:
<http://www.ecdc.europa.eu/en/publications/Publications/communicable-disease-threats-report-22-nov-2014.phtml>
<http://www.sove.org/European%20SOVE%20folder/photogallery%20folder/ESOVE2014/index.htm>



des aegypti per via dell'elevato numero di potenziali focolai riproduttivi. Un aspetto di rilievo che mostra quanto sia necessario avere una fotografia del territorio mediante il monitoraggio per controllare l'eventuale diffusione di virus veicolati dagli insetti vettori. Molto utile anche il confronto con Paesi dove studi, ricerche e programmi di sorveglianza sono stati testati da più tempo come in **California**, dove studiosi e autorità si sono ritrovati a dover contrastare l'arrivo, all'inizio dell'estate del 2013, proprio di quella specie di zanzara, *Aedes aegypti*,

principale vettore della febbre gialla oltre che di dengue e chikungunya.

L'Europa...

A rappresentare l'Europa, oltre all'**Italia** erano presenti numerosi altri Paesi, ad esempio il **Portogallo**, che adotta un sistema di sorveglianza degli artropodi ematofagi, quali zanzare e zecche, esteso a tutto il territorio nazionale. I dati che vengono raccolti mediante il sistema di sorveglianza e monitoraggio, che include anche la sorveglianza di porti e aeroporti, consentono di ottenere

un quadro della distribuzione delle specie e dell'abbondanza stagionale. Dati che rappresentano uno strumento molto utile alle autorità pubbliche al fine di adottare le misure di controllo necessarie a contenere la popolazione degli insetti vettori e a ridurre l'impatto sulla salute pubblica. Nella vicina **Svizzera** si occupa di sorveglianza e controllo delle zanzare invasive il "Gruppo cantonale di lavoro zanzare" composto da giovani studiosi, molti dei quali italiani, che studiano le dinamiche spaziali e temporali della zanzara tigre sul territorio e conducono un programma di indagine per individuare e contrastare la comparsa di nuove specie invasive. Questo gruppo di lavoro svolge anche un monitoraggio che prende spunto da quello della Regione Emilia-Romagna. In pratica si impiegano ovitrappole che permettono di studiare in modo indiretto l'andamento dell'infestazione delle zanzare usando come indicatore il numero di uova contenute nelle listelle all'interno delle ovitrappole. Oltre al riconoscimento morfologico delle uova, si servono di una tecnica chiamata MALDI-TOF MS, innovativa per quanto riguarda la sua applicazione in questo campo, che dall'analisi delle proteine permette l'identificazione delle specie di zanzare. Ciò risulta di estrema utilità a seguito dell'arrivo nel territorio svizzero di nuove specie del genere *Aedes*, cui appartiene anche la zanzara tigre, che rendono sempre più difficile la sola identificazione morfologica anche in considerazione dell'espansione, nel corso degli anni, dell'area sottoposta a sorveglianza.



... e l'Italia, che lotta contro la zanzara-tigre

Il Gruppo di lavoro "lotta alla zanzara tigre" della Regione Emilia-Romagna ha partecipato alla Conferenza presentando diversi lavori illustranti differenti aspetti dell'attività di sorveglianza e prevenzione svolta sul territorio regionale. Nella sessione dedicata alla epidemiologia delle malattie trasmesse da vettori e alla distribuzione di questi ultimi è stato illustrato il sistema integrato di sorveglianza del virus West Nile per una valutazione di massima dei costi e dei benefici. Dal 2009 è stato applicato sul territorio regionale, e via via migliorato, un piano integrato di sorveglianza che comprende il controllo di zanzare, uccelli e uomo. Questo sistema consente di individuare la presenza del virus West Nile con circa 3-4 settimane di anticipo rispetto alla comparsa dei casi umani e, da una comparazione dei costi della sorveglianza e dello screening delle sacche di sangue con e senza la sorveglianza ambientale integrata, risul-

ta economicamente vantaggioso applicare una sorveglianza ambientale. Inoltre la precoce individuazione del virus permette al Sistema Sanitario di programmare in modo più efficace le adeguate misure di prevenzione indicate anche in specifici protocolli Ministeriali. Nell'area dedicata ai poster erano presenti diverse locandine preparate dal Gruppo di lavoro italiano.

A proposito di zanzare: il progetto "Life Conops" in poster

Fra queste un lavoro di divulgazione del Progetto Life CONOPS al quale l'AUSL della Romagna partecipa insieme al Servizio Sanitario Regionale e al Centro Agricoltura Ambiente di Crevalcore al fianco di diversi partner greci per lo sviluppo di piani di gestione integrati contro le specie di zanzare invasive nel Sud Europa (www.conops.gr). Un altro poster è stato realizzato per far conoscere il sito ufficiale della regione Emilia-Romagna dedicato alla zanzara tigre, www.zanzaratigreonline.it e i mezzi di comunicazione utilizzati nell'ambito del Progetto regionale che sta avendo un meritato successo dimostrato dal numero di accessi quotidiani. Questo strumento è stato attivato per sensibilizzare i cittadini sull'importanza di conoscere biologia e abitudini di questo insetto che, essendo possibile vettore di trasmissione di virus quali Chikungunya e Dengue, assume un ruolo di importanza sanitaria anche alle nostre latitudini dove, fino a qualche tempo fa questi virus, cosiddetti "tropicali", erano assenti. Gli eventi degli ultimi decenni, come l'epidemia di Chikungunya del 2007 in Emilia-Romagna e i casi di Dengue del 2010 e di Chikungunya della fine di ottobre 2014 in Francia, mostrano come la possibilità che questi virus si diffondano nel territorio europeo non è più così lontana.

***[Biologa e borsista presso Ausl della Romagna, sede di Cesena]**



Per ulteriori approfondimenti sull'E-SOVE si può consultare il sito ufficiale dell'organizzazione <http://www.sove.org/European%20SOVE%20folder/homeesove.html>.